



COMUNE DI SAN PIETRO IN GU

PROVINCIA DI PADOVA

Copia

Deliberazione N° 6 del 22-05-2020

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART 14 DELLA LR 14-2017- ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA LR 6 GIUGNO 2017 N14 E ALLA DGRV N 668 DEL 15-05-2018

L'anno duemilaventi, addì ventidue del mese di maggio alle ore 20:30, nella **Sala Consiliare del Palazzo Comunale**, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del SINDACO POLATI PAOLO il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**

Seduta **Pubblica** , di **Prima** convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

POLATI PAOLO	P	BORTOLASO FILIPPO	P
CARLI MICHELE	P	BUTTOLO ENZO	P
PRANDINA LORENZA	P	ZAMPIERON TIZIANO	P
CAPPOZZO MATTEO	P	BASSI GABRIELLA	A
DONA' ANNALISA	P	CECCATO PAOLO	P
ZAUPA NEREO	P	ALLEGRO EDDI	P
POLATI FEDERICA	P		

Partecipa il Segretario Comunale Sorace Francesco.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il signor POLATI PAOLO nella sua qualità di SINDACO ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART 14 DELLA LR 14-2017- ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA LR 6 GIUGNO 2017 N14 E ALLA DGRV N 668 DEL 15-05-2018

IL CONSIGLIO COMUNALE

La Legge Regionale del Veneto, la n. 14 del 2017 sul “contenimento del consumo del suolo”, si prefigge sicuramente un importante obiettivo etico che è quello di “ridurre progressivamente il consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali, in coerenza con l’obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050”.

Essa si propone di limitare e valorizzare l’uso del suolo come “bene comune”, confermando il valore del suolo agricolo, anche nei suoi aspetti ambientali e paesaggistici. Ha come obiettivi importanti la rivitalizzazione della città, promuovendo gli interventi di riqualificazione ambientale e di rigenerazione urbana sostenibile, sia a livello urbanistico che economico- sociale. Valorizza e potenzia, per i suddetti fini, istituti già previsti, quali quello del credito edilizio, della perequazione urbanistica, delle collaborazioni pubblico-privato per la rigenerazione del territorio e della città. Introduce nuove formule quali quelle del recupero temporaneo e riuso dell’edificato esistente.

A seguito dell’entrata in vigore della L.R. 14/17, i Comuni sono stati chiamati ad individuare gli “ambiti di urbanizzazione consolidata”, all’esterno dei quali il consumo di suolo è contingentato. Infatti la Regione Veneto, con D.G.R. n. 668/18, ha individuato le quantità massime di consumo di suolo ammesso nei territori comunali fino al 2050, assegnando in definitiva al Comune di San Pietro in Gu la quantità di 14,36 ettari.

I comuni dovranno, ai sensi dell’art. 17 c. 7 della recente L.R. 14/2019, adeguare i propri strumenti urbanistici alle disposizioni sul contenimento del consumo di suolo.

La presente variante ha dunque il fine di adeguare il vigente strumento urbanistico in modo da renderlo conforme alle previsioni della citata L.R. 14/17, recependo la quantità massima di consumo di suolo ammessa per il Comune dalla D.G.R.V. n. 668/18 e delle revisioni successive.

Premesso che:

-il Comune di San Pietro in Gu è dotato di Piano di Assetto del Territorio approvato dalla Conferenza dei servizi decisoria in data 13.01.2016 e ratificato con decreto della Provincia di Padova n. 34 del 01.04.2016;
-per effetto dell’approvazione del PAT il Piano Regolatore Generale ha assunto valore di Piano degli Interventi;

Preso atto che con provvedimento della Giunta Comunale n. 59 del 03.08.2017 sono stati individuati, nei tempi previsti, gli ambiti di urbanizzazione consolidata, ed unitamente alla relazione illustrativa ed alla scheda predetta, sono stati inviati alla Regione del Veneto con nota prot. 6938/17;

Atteso che:

-con deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 15.05.2018, sono state individuate le quantità massime di consumo di suolo ammesse nel territorio regionale, assegnando ai Comuni 18 mesi per l’approvazione della variante allo strumento urbanistico generale, di adeguamento alle disposizioni sul contenimento del consumo del suolo, secondo le procedure semplificate previste dalla L.R. 14/17 stessa;
-con Legge Regionale n. 49 del 23.12.2019 veniva procrastinato il termine del 31.12.2019 fissato al comma 7 dell’art. 17 della L.R. 14 del 04.04.2019 al 30.09.2020;
-la quantità massima di consumo di suolo ammesso per il Comune di San Pietro in Gu, a seguito della revisione della scheda informativa, trasmessa con nota prot. n. 53166/18, risulta pari 14,36 ettari;
-con deliberazione della Giunta Regionale n. 1366 del 18.09.2018, avente per oggetto: “Precisazioni ed integrazioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio, viene precisato che nei casi di mero recepimento degli strumenti urbanistici adeguati ai contenuti di cui alla legge regionale n. 14/2017 e della DGR n. 668/2018, la variante non potrà che essere inquadrata nell’ambito dei casi di esclusione dalla verifica di assoggettabilità a VAS;

Preso atto:

-che con provvedimento della Giunta Comunale n. 100 del 21.09.2019 (che integra la DGC n 73 del 06.08.2019) sono stati assunti gli obiettivi prioritari della politica territoriale comunale e, in particolare, degli strumenti di pianificazione al fine di addivenire ad una riduzione progressiva del consumo di suolo non ancora urbanizzato per usi insediativi e infrastrutturali, in coerenza con l'obiettivo europeo di azzerarlo entro il 2050;

-che in due incontri con la cittadinanza avvenuti il 06.08.2019 e il 10.09.2019 sono state esposte le tematiche in argomento della presente variante;

Richiamata:

-la deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 08.10.2019 con la quale è stata adottata la variante urbanistica al PAT per le finalità di cui al comma 10 dell'art. 13 della L.R. 06.06.2017, n. 14 – “ADOZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO AI SENSI DELL'ART 14 DELLA LR14-2017- ADEGUAMENTO ALLE DISPOSIZIONI DELLA LR 6 GIUGNO 2017 N14 E ALLA DGRV N 668 DEL 15-05-2018”;

Dato atto che:

-il provvedimento suddetto è stato reso noto seguendo le modalità di cui al comma 2 art. 14 L.R. 14/2017, mediante deposito della delibera e documentazione allegata alla stessa presso L'Ufficio Tecnico, con la pubblicazione all'albo pretorio online, sulla home page del sito istituzionale del Comune e in Amministrazione trasparente nella sezione dedicata al fine di far conoscere le determinazioni del Consiglio Comunale a chiunque fosse interessato ad esaminare gli atti e a presentare eventuali osservazioni;

-l'avviso di deposito è stata pubblicato con n. 854 Reg. Pubbl. con Prot. n. 12329, sul sito Internet comunale come previsto dall'art. 39 del D. Lgs. 14.03.2014, n. 33;

-il termine di accoglimento delle osservazioni scadeva il 09.12.2019;

-al protocollo comunale, entro i termini prescritti dal comma 2 art. 14 L.R. 14/2017, sono pervenute n. 4 osservazione come risulta dall'attestazione a firma del Segretario del 18.02.2020;

-risulta pertanto necessario completare l'iter procedurale previsto dal comma 3 art. 14 della L.R. 14/2017 mediante controdeduzione alle osservazioni pervenute e contestuale approvazione della variante semplificata;

Atteso che: per quanto sopra indicato, sono state valutate le n. 4 osservazioni formulate in ordine all'adeguamento del Piano di cui trattasi, di seguito elencate:

N.	Data prot.	Prot.	Richiedente/i
1	06/12/2019	14591	Bassi Liliana Bassi Milena Bassi Fiorenza Bassi Mara
2	06/12/2019	14598	Bolis Pietro per conto di Zanoni Andrea
3	09/12/2019	14652	Barbara Bissoli e Paolo Benvenuto per conto della Società Agricola La Pellegrina Spa
4	09/12/2019	14655	Ufficio Tecnico

Dato atto che per le osservazioni pervenute sono state formulate, per quanto di esclusiva valenza tecnica, le proposte delle determinazioni inerenti le medesime, contenute nell'elaborato denominato “Osservazioni-Controdeduzioni (proposta)” predisposto dall'U.T.C. e dallo studio Giotto di Rubano, coadiuvato e supportato dal punto di vista tecnico-giuridico dai consulenti incaricati, acquisito al protocollo comunale numero 2301 in data 23.02.2020, allegato sub “A” alla presente deliberazione;

Rilevato che l'adeguamento del Piano di Assetto del Territorio ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale n. 14/2017 e della D.G.R. n. 668/2018, è conforme ai contenuti della D.G.R. stessa, e risulta redatto in coerenza con le previsioni degli strumenti urbanistici sopra esposti;

Visti:

-la legge 17 agosto 1942, n. 1150 “Legge urbanistica”, e successive modifiche ed integrazioni;

-la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, e successive modifiche ed integrazioni;

-gli atti di indirizzo adottati dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 50, comma 1, della legge regionale n.

11/2004;

Visti, altresì:

-il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, e successive modificazioni, che, all’art. 42, comma 2, lett. b), attribuisce al Consiglio la competenza in materia di piani territoriali ed urbanistici;

-i commi 2 e 4 dell’art. 78 del succitato decreto legislativo, che così testualmente recitano: “2. *Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*”;

“4. *Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini e' sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.*”;

Visto l’art. 6 “Astensione obbligatoria” del vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

Visti gli allegati pareri, resi ai sensi dell’art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000; (*)

Uditi i seguenti interventi:

Sindaco: ricorda a tutti la disposizione contenuta nell’art. 78, commi 2 e 4 del TUEL che riguarda l’astensione dalla discussione e votazione quando i consiglieri hanno interesse diretto o per parenti e affini al quarto grado.

Passa poi la parola all’Arch. Ghinello, redattore del PAT e della variante in oggetto.

Arch. Ghinello: introduce l’argomento evidenziando che si tratta della ratifica della variante adottata con la delibera n. 42 dell’8/10/2019 avente per oggetto la riduzione del consumo del suolo. Continua facendo la cronistoria del procedimento riferendo che, a seguito della delibera di G.R. 668/2018 e dei dati inviati dal Comune, è stata determinata la quota massima del consumo del suolo di San Pietro in Gu. A seguito della citata delibera di C.C. n. 42, sono state presentate delle osservazioni sulle quali il C.C. è sovrano nella decisione.

Sindaco: spiega che sono presenti n. 4 osservazioni, ci sono le controdeduzioni redatte dall’ufficio e bisognerà votare uno per volta.

Arch. Ghinello: spiega in cosa consiste la prima osservazione presentata, in sostanza non vi è modificato niente rispetto al PRG/PI, le aree a parcheggio pubblico sono aree per i servizi collettivi, c’è solo la dicitura cambiata.

Consigliere Zampieron: considerato che si tratta di un parcheggio di proprietà privata ad uso pubblico, chiede se si è sicuri che non sia cambiata la destinazione come per altre situazioni simili.

Arch. Ghinello: risponde che la proprietà è una cosa, mentre la destinazione è un’altra. E’ più che sicuro che la destinazione ad uso pubblico non è stata modificata, l’area rimane codificata 95/26. È un’area a servizio di carattere generale e non interessa il titolo di proprietà, è parcheggio e, ribadisce, non si poteva modificare la destinazione.

Consigliere Zampieron: chiede cosa succede se chiude l’attività.

Arch. Ghinello: bisogna verificare se esiste un documento concreto nel quale viene specificato cosa

succede se viene chiusa l'attività. Se esiste un nesso tra l'attività svolta ed il parcheggio e l'attività cessa a quel punto è il Comune che deve intervenire. Conclude ribadendo ancora che la destinazione dell'area non si poteva modificare.

Consigliere Zampieron: dichiara che prendono atto che nelle controdeduzioni allegate e dall'esposizione dell'Arch. Ghinello, la variante non ha modificato la destinazione urbanistica dell'area a parcheggio delle sorelle Bassi.

Si passa a votare sulla proposta redatta dall'ufficio tecnico sulla 1^ osservazione per non accoglierla in quanto non attinente alla variante al PAT adottata.

Osservazione n. 01 (protocollo 14591/2019) – richiedente: Bassi Liliana Bassi Milena Bassi Fiorenza Bassi Mara

Presenti	n. 12
Votanti	n. 12
Voti favorevoli	n. 9 al non accoglimento
Astenuti	n. 3 (Zampieron, Ceccato e Allegro)

Dopo la votazione rientra la Consigliera Bassi tal che i presenti risultano 13. La stessa chiede un parere al Segretario Comunale in ordine al conflitto di interessi e se può rimanere in aula per le altre osservazioni e per la votazione finale.

Segretario Comunale: dà lettura dell'art. 78 del TUEL e dei commi 2 e 4 relativi all'astensione dei Consiglieri in ordine alla partecipazione ed alla votazione di delibere nelle quali vi sono interessi propri e di parenti/affini sino al 4° grado. In relazione a ciò spetta al Consigliere valutare se rientra in tali fattispecie perché il Segretario non può conoscere le situazioni personali dei Consiglieri. C'è la tendenza, continua il Segretario, a far sì che le delibere che riguardano i piani urbanistici siano preferibilmente approvate dai Consigli Comunali e quando vi sono interessi dei Consiglieri in un provvedimento di carattere generale, soprattutto nei comuni medio/piccoli, c'è la possibilità a seguito di una sentenza del TAR Veneto, di dividere il piano in più parti in modo che chi ha interesse si allontani per la propria parte e si consente di votare a tutti il provvedimento finale.

Nel caso particolare, se il Consigliere Bassi non ha più interesse, secondo lui potrebbe rimanere in aula; comunque il suo è solo un parere, rimane tale, e non può essere un parere assoluto come se fosse della Corte di Cassazione.

Su domanda del Segretario Comunale, l'Arch. Ghinello conferma le valutazioni dello stesso in ordine all'astensione dei Consiglieri Comunali.

Sindaco: si può continuare con la Consigliera Bassi presente.

Arch. Ghinello: spiega in cosa consiste la seconda osservazione evidenziando che l'area interessata è classificata zona agricola E, sottozona E/2° e che vi è un edificio storico con grado di protezione, fascia di rispetto stradale e idrografia. Aggiunge che c'è un'attività artigianale, che la destinazione è coerente e che si può mantenere. Rimane la stessa destinazione e non si tratta di un'attività produttiva in zona impropria e che, anche in questo caso, non è possibile procedere ad alcuna modifica.

Consigliere Bassi: riferisce che l'attività è vecchia e che la richiesta fatta con l'osservazione poteva presentarla prima quando si poteva deliberare.

Consigliere Carli: ritiene che bisogna esprimersi solo sull'osservazione presentata.

Consigliere Zampieron: dichiara che prendono atto delle controdeduzioni dell'Amministrazione Comunale e di quanto esposto dall'Arch. Ghinello, comunque invitano la stessa Amministrazione a trovare una soluzione che possa venire incontro alle richieste del signore, considerato che la sua attività esiste da tempo, e si asterranno.

Consigliere Capozzo: voteranno a favore delle proposte dell'Ufficio.

Si passa a votare sulla proposta di risposta all'osservazione per il non accoglimento in quanto non attinente alla variante al PAT.

Osservazione n. 02 (protocollo 14598/2019) – richiedente: Bolis Pietro per conto di Zanoni Andrea

Presenti	n. 13
Votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 9 al non accoglimento
Astenuti	n. 4 (Zampieron, Bassi, Ceccato e Allegro)

Arch. Ghinello: spiega in cosa consiste la terza osservazione, in sostanza l'area interessata è all'interno della superficie massima di consumo di suolo ammesso e determinato dalla Regione. Nella stessa area oggetto di osservazione rientra una zona boscata e perciò con un vincolo che la proprietà conosce e sulla quale ha chiesto alla Regione Veneto una riduzione. La richiesta è al vaglio degli enti regionali preposti; aggiunge che per evitare confusione in ordine alla superficie massima ammessa per il Comune di consumo del suolo, bisogna rispettare quanto è previsto nella delibera di GRV n. 668/2018.

Sindaco: dà lettura della parte finale delle controdeduzioni all'osservazione presentata: di rigettare la prima parte e di accogliere la parte in cui si chiede di modificare gli elaborati della variante con lo stralcio dell'aggiornamento della tabella della quantità massima di consumo del suolo annuo adeguando la tavola corrispondente.

Consigliere Bassi: Si tratta della ditta Veronesi, una delle più grosse aziende d'Italia con oltre 30.000 dipendenti nonché una delle prime che si è insediata nel paese a cui la comunità deve molto per i posti di lavoro. Ricorda che presso l'Ufficio Tecnico esiste un progetto approvato dalla precedente Amministrazione per l'ampliamento dell'incubatoio che doveva diventare il più grande d'Europa. Aggiunge che l'azienda non ha provveduto alla sua realizzazione e che sono a favore delle controdeduzioni inserite nella proposta sottolineando che la stessa va assistita nel suo sviluppo.

Consigliere Cappozzo: sono favorevoli ad approvare le controdeduzioni all'osservazione.

Si passa a votare sulla risposta redatta dall'ufficio sulla terza osservazione e per l'accoglimento parziale.

Osservazione n. 03 (protocollo 14652/2019) – richiedente: Barbara Bissoli e Paolo Benvenuto per conto della Società Agricola La Pellegrina Spa

Presenti	n. 13
Votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 13 (all'accoglimento parziale come definito dall'ufficio)

Arch. Ghinello: spiega in cosa consiste l'ultima osservazione evidenziando che nella variante l'area classificata nel P.I. come 95/110 risulta zona a servizi attuata, mentre in realtà non è stata attuata e di conseguenza vi sarà un aumento delle aree a parcheggio.

Si passa a votare per l'accoglimento della quarta osservazione così come indicato nelle controdeduzioni redatte dall'ufficio.

Osservazione n. 04 (protocollo 14655/2019) – richiedente: Ufficio Tecnico

Presenti	n. 13
Votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 13

Prima di procedere alla votazione finale per l'approvazione della variante la **Consigliera Bassi** fa la seguente dichiarazione di voto:

“Il nostro Gruppo Consiliare voterà contro perché i documenti ci sono stati consegnati solo mercoledì alle ore 12.

Considerato la loro consistenza e delicatezza non abbiamo avuto la possibilità di esaminarli con la dovuta attenzione.

Ribadiamo che nella seduta del C.C. del 30.12.2019 nella delibera 57 avevamo già chiesto di avere

documenti importanti quali quelli riguardanti il settore urbanistico almeno 10 giorni prima del Consiglio in cui si discutono, per poter anche noi esprimere un voto consapevole. Evidentemente alla maggioranza non interessa!”

Consigliere Cappozzo: dichiara che voteranno a favore.

Si passa alla votazione dell'adeguamento del Piano di assetto del territorio alla L.R. 14/2017 per effetto delle osservazioni accolte, esperita in forma palese per alzata di mano, dato il seguente risultato:

Presenti	n. 13
Votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 9
Voti contrari	n. 4 (Zampieron, Bassi, Ceccato ed Allegro)

DELIBERA

1. di assumere, in ordine alle osservazioni all'adeguamento del Piano di Assetto del Territorio alla Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14, adottato, le determinazioni per ciascuna contenute nell'elaborato "Osservazioni-Controdeduzioni", allegato sub "A" alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, ai sensi del comma 10 dell'art. 13 e dell'art. 14 della Legge regionale n. 14/2017, l'adeguamento del Piano di Assetto del Territorio alla Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14, adottato con deliberazione consiliare n. 42 del 08.10.2019, redatto dall'Arch. Giancarlo Ghinello dello studio Giotto di Rubano prot. 11737 del 26.09.2019, incaricato con determinazione n. 197 del 10.06.2019.
3. Di demandare l'Arch. Giancarlo Ghinello dello studio Giotto di Rubano coadiuvato dall'Ufficio Tecnico all'adeguamento dei documenti facenti parte della variante in parola (elaborati grafici, tecnici e documentali) secondo l'esito delle votazioni sulle proposte di controdeduzione summenzionate;
4. di dare atto che:
 - ai sensi della lettera b, comma 1 dell'art. 14 "*Procedure per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali*" della L.R. 14/2017 "[...] *I comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5" dell'articolo medesimo;*
 - ai sensi dei commi 4 e 5 dell'art. 14 della L.R. 14/2017 copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione; la variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune;
 - fino a quando l'adeguamento del Piano di Assetto del Territorio alla Legge Regionale 6 giugno 2017, n. 14 come sopra approvato non sarà divenuto efficace, continueranno a trovare applicazione le misure di salvaguardia previste dall'art. 12, comma 3, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, ed ai sensi dell'art. 29 della legge regionale n. 11/2004;
5. di procedere, ai sensi dell'art. 39 del decreto legislativo n. 33/2013, alla pubblicazione della presente deliberazione e degli elaborati tecnici con la stessa approvati sul sito istituzionale del Comune, nella sezione "Amministrazione trasparente";
6. di demandare agli uffici comunali, per quanto di competenza, ogni provvedimento necessario alla piena attuazione ed efficacia della presente deliberazione.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

San Pietro in Gu, 18-05-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Franco Alberto

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

San Pietro in Gu, 18-05-2020

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Dona' Claudio

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to POLATI PAOLO

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Il Segretario Comunale
F.to Sorace Francesco

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio del Comune (sito web istituzionale) il 09-06-2020 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi – registro pubblicazione n.388.,

San Pietro in Gu, 09-06-2020

L'incaricato della pubblicazione
F.to Pizzolato Maria Grazia

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio (sito web istituzionale);
è divenuta esecutiva in data 19-06-2020 decorsi dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000).

San Pietro in Gu, 20-06-2020

Il Segretario Comunale
F.to Sorace Francesco

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs 82/2005 e s.m.i.

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

San Pietro in Gu, 09-06-2020

Il Funzionario Incaricato
Pizzolato Maria Grazia

Copia della presente deliberazione dovrà essere inviata ai seguenti uffici:

<input type="checkbox"/>	Segreteria	<input type="checkbox"/>	Vigilanza
<input type="checkbox"/>	Economico - Finanziario	<input type="checkbox"/>	Servizi Tecnici – Edilizia Pubblica
<input type="checkbox"/>	Personale	<input type="checkbox"/>	Edilizia Privata
<input type="checkbox"/>	Cultura - Sport	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Tributi	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Attività Produttive	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Demografici	<input type="checkbox"/>	
<input type="checkbox"/>	Assistenza alla Persona	<input type="checkbox"/>	

